

# Salva la bimba che ha ingurgitato droga

Le cure e le attenzioni del personale del Salesi l'hanno portata fuori pericolo: dimessa dalla Rianimazione. Aperte due inchieste

di **Alberto Bignami**

**E' in condizioni generali** di salute buone e, nella serata di ieri, è stata dimessa dal reparto di rianimazione del Salesi rimanendo comunque tuttora ricoverata in osservazione nel nosocomio. Migliora dunque lo stato di salute della neonata di 9 mesi che nella serata di martedì era stata accompagnata dalla mamma all'ospedale pediatrico Salesi dopo che la piccola continuava a rigurgitare per aver ingoiato della marijuana che aveva trovato mentre gattonava sul pavimento. La mamma, residente a Loreto, si era accorta dello stato di malessere nel quale versava la piccola una volta rincasata. Il pezzo di sostanza ingerito, sembrerebbe fosse della zia con la quale la bimba era rimasta.

**Giunta all'ospedale** pediatrico di Ancona, le condizioni della neonata sono apparse



La bimba è stata dimessa dalla Rianimazione del Salesi

immediatamente gravi ed è stata subito sottoposta agli esami degli oppiacei accertando così che la causa era dovuta all'ingestione della sostanza stupefacente e non a qualche altro tipo di sostanza tossica. Come da prassi in questi casi, l'ospedale ha informato nella stessa serata la

Procura dorica di quanto accaduto.

**Ora, due distinti fascicoli** verranno aperti sia dalla Procura dei Minori che da quella ordinaria. Mentre quella dei Minori riguarderà la tutela della bimba, quella ordinaria si occuperà di accertare la responsabilità del genitore. A

portare avanti le indagini saranno le forze dell'ordine. Stando infatti ad una prima ricostruzione, la neonata si trovava a gattonare sul pavimento quando avrebbe visto il pezzetto di marijuana a terra che poi si è portata alla bocca. La sostanza stupefacente probabilmente era caduta a terra da una tasca o da una borsa. Poche ore dopo, la piccola ha iniziato a rigurgitare ripetutamente tanto che la madre non riusciva a spiegarsi da cosa fosse dovuto tutto ciò fino a quando non ha pensato che la causa potesse essere proprio la marijuana, come poi accertato dagli esami medici e dalle analisi. Da Loreto

è stata quindi portata in auto al Salesi visto anche lo stato soporifero nel quale si trovava la neonata che, se fosse stata messa a letto senza alcun controllo medico, non è escluso che avrebbe potuto rigurgitare nel sonno trasformando quella serata in una notte tragica.

**Le cure e le attenzioni** del personale medico e infermieristico del Salesi, oltre ai controlli certosini, hanno però fatto sì che la bimba, dopo due notti trascorse in rianimazione, potesse essere giudicata fuori pericolo. Attualmente viene monitorata e i suoi parametri stanno piano piano migliorando sempre più. Saranno ora le forze dell'ordine a far luce su quanto esattamente è accaduto in quella sera di martedì, e a capire chi abbia realmente portato la marijuana in quella casa dove si trovava una bimba di appena 9 mesi.

## LA VICENDA

**La piccola di nove mesi ha ingoiato la sostanza raccolta a terra. Per fortuna non si è addormentata**

FIDER

A cura di **SPEED**  
Società Pubblicità Editoriale e Digitale

## E' nato FIDER, il più grande Confidi dell'Emilia Romagna

Vigilato da Banca d'Italia, è uno dei pochi a livello nazionale. Destinatari, PMI e liberi professionisti

Sede legale a Bologna, direzione generale a Rimini, presidente Marco Amelio, Direttore Generale, Luigi Olivi. Dallo scorso 3 novembre, è operativo Fider, il più grande Confidi dell'Emilia Romagna, nato dalla fusione di Cofiter e Confidi.Net. Un processo interamente seguito e supportato da Banca d'Italia, da cui è vigilato. In un momento di profonda crisi, in piena pandemia, la fusione diventa elemento distintivo nel panorama economico italiano dei Confidi. Non a caso, tra i destinatari ci sono i liberi professionisti, i grandi 'trascurati' di cui solo nel 2020 si è riconosciuta la valenza e soprattutto il peso. Fider si pone come un Confidi moderno, che supera la tradizionale *mission* dell'esclusivo rilascio della garanzia. Con il nome stesso esprime



↑ Il presidente Marco Amelio e il direttore generale Luigi Olivi

me il concetto di fiducia nel sistema istituzionale e nel futuro. Parte con un patrimonio di 25 milioni di euro netti,

un volume di attività finanziaria pari a 240 milioni di euro, uno stock di garanzie di 150 milioni di euro. I soci sono

**FIDER**

Uniti per una sfida più grande

Da Confidi.Net e Cofiter nasce Fider



25mila, con settori prevalenti commercio, turismo, servizi. Fider guarda però anche ad artigianato, piccola industria, agricoltura. Come rimarca il Presidente Amelio, l'obiettivo è penetrare meglio il mercato dando risposte sempre più veloci, perché oggi la differenza la fa la celerità, che diventa sicurezza. Il tutto in forza dell'essere punto di incontro tra esigenze delle banche e bisogni delle imprese. Gli strumenti, come rileva Oli-

vi, sono: garanzia, consulenza, agevolazioni nazionali, internazionalizzazione, consulenza e credito diretto (fino a 100mila euro ad impresa), agevolazioni nazionali e regionali, industria 4.0 e certificazioni, mini bond, acquisto credito d'imposta. *Core business*, Emilia Romagna, con progressivo consolidamento nelle Marche, in cui è comunque già presente. Ancor di più lo sarà con presidi provinciali in entrambe le regioni.